

# Giuseppe Fierro

---

DECANO DEI MESSI DI CONCILIAZIONE IRPINI

Ha quasi 70 anni ed è il decano dei messi di conciliazione, attualmente messo presso il giudice di pace di S. Angelo dei Lombardi (Av), dopo essere stato per circa 30 anni messo comunale presso il Comune di Bisaccia

(Av). Proviene da una rispettata famiglia, che ha già in passato offerto all'amministrazione pubblica i propri servizi: anche il padre è stato per anni messo comunale e messo di conciliazione.



---

La delicata attività di notifica di atti giudiziari, cartelle esattoriali, avvisi di esecuzione, pignoramenti svolta per oltre 40 anni ha profondamente arricchito l'esperienza di vita del Fierro, che è davvero, per amici e parenti, nella piazza principale della natia Bisaccia, una inesauribile fucina di aneddoti legati alla sua attività: inseguimenti, per ore, di 'anguilleschi' destinatari di notifiche, morti simulate dei destinatari di un precetto, fantasiosi mutamenti di residenze tese a sfuggire ad un atto, fughe repentine da cani feroci aizzati da contadini non desiderosi di notifiche, ma anche lacrime, pianti e disperazione legati alla fredda ma inesorabile notifica di un atto giudiziario o fiscale. Anche la sua vita privata è stata cadenzata da eventi davvero singolari sin dalla più tenera età. La leggenda narra che il suo colorito scuro sia frutto di un incidente domestico: caduto da bambino in un pozzo di campagna e ritrovato dopo molte ore infreddolito, fu posto da alcuni contadini, mossi da finalità 'terapeutiche', in un forno a legna, ovviamente spento da qualche ora ma ancora tiepido, per 'asciugare le ossa fradice'. Il Fierro non ha mai smentito l'episodio, limitandosi, sorridente, a rettificare qualche dettaglio marginale.

Lo zelante Fierro, con la pioggia e con il sole, ha per anni solcato, con tenacia ma con bonomia, ogni strada, ogni vicolo, ogni tratturo di campagna, macinando chilometri a piedi in un vasto territorio irpino che ricomprende, tra gli altri, i Comuni di Bisaccia, Aquilonia, Morra,

Torella dei Lombardi, Cervinara, Summonte, S. Angelo dei Lombardi, Lacedonia, Ascoli Satriano. Il suo volto, segnato e scavato dal sole e dalle intemperie, ha dispensato gioie e dolori attraverso la consegna di un freddo pezzo di carta che, da encomiabile pubblico dipendente, ha sempre e comunque notificato accompagnando il doveroso gesto con una parola di simpatia, di conforto e di umana comprensione per le ragioni, le reazioni, e talvolta la rabbia o la disperazione del destinatario del precetto, fatalmente recessive innanzi a quelle, prevalenti, della Giustizia.

Nel corso della sua lunga ed apprezzata carriera, ha mantenuto ottimi rapporti istituzionali con le forze dell'ordine, che lo hanno coadiuvato nelle più complesse attività di notifica ed ha conquistato la stima e la fiducia dei vertici amministrativi e politici degli enti per i quali ha lavorato. Ha svolto per 20 anni anche attività di agente mandatario della SIAE in 10 paesi irpini, verificando e controllando, con puntiglio, borderò e registri in moltissimi esercizi commerciali, coadiuvato da autorevoli collaboratori delegati.

Fierro non è sposato e coltiva una grande passione per l'equitazione: ambiva, in gioventù, a diventare un fantino dopo alcuni positivi esordi sulle piste di San Siro a Milano e di Capannelle a Roma, ma la meno aleatoria attività di pubblico dipendente lo ha opportunamente convinto ad accantonare tale sogno.